



Vivo interesse per le attività del DYA Swiss Institute, il prestigioso Istituto di Formazione svizzero di Lugano, a Matera, la bellissima città lucana che per il 2019 sarà capitale della cultura europea.

La Prof.ssa Caterina Podella ha tenuto un brillante intervento sul tema ***Neuroeducation: un ponte fra chi insegna e chi apprende***, nell'ambito del seminario scientifico *Educazione e Disabilita'* organizzato dal Prof.Domenico Milito, dinamico presidente della FNISM presso l'Universita' degli studi della Basilicata.

All'evento hanno partecipato docenti e studenti del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'ateneo lucano.

Nel quadro della nuova mission delle Neuroscienze, sempre più declinate in funzione della soluzione di problemi socioeducativi, la neurologa svizzera ha affrontato tutte le tematiche riferibili al disfunzionamento delle capacità cognitive durante il processo di apprendimento; alla riduzione della velocità di



acquisizione degli stimoli sensoriali, causate da alterazioni del neuro sviluppo; agli stati psico-sociali e famigliari bisognosi di valutazione; ai condizionamenti ambientali, come, l' per esempio, eccessivo uso di dispositivi tecnologici con *overload* sensoriale che ne consegue, spesso responsabile di alterazione dei circuiti dell'attenzione.

Tuttavia, il *multitasking* e *multimodal overload* a cui sono esposti i nostri ragazzi - ha dimostrato la studiosa di Lugano - possono essere aiutati da metodi di potenziamento intellettuale dei ritmi cerebrali, ideati e praticati da DYA Swiss Institute e capaci di migliorare la *performance* e il *focusing*.